



Comunità Pastorale dei Santi Ambrogio e Martino Vescovi in Cassina Amata e Palazzolo Milanese

VERBALE CONSIGLIO PASTORALE

QUINTA SESSIONE 26 Aprile 2016

Il giorno 26 Aprile 2016 alle ore 21 si è svolta la V sessione del Consiglio Pastorale presso l'Oratorio di Palazzolo Milanese

Sono presenti: don Paolo, don Simone, don Andrea, Suor Daria, Angelo Asnagli, Lorella Barbotti, Massimiliano Caruso, Luca Moretti, Rosetta Pirocca, Chiara Rovelli, Ivano Rudellin, Anna Pessina, Gianfranco Pessina, Paola Friegerio Monica Tassini, Andrea Bersan, Luciano Bissoli, Mirko Dalla Mora, Gianmarco Favrin, Sara Stocco, Federico Vismara. E' altresì presente Walter Beraldo, Presidente dell'Associazione Festa Patronale dell'Addolorata

Ordine del Giorno

1) Costituzione e/o conferma delle Commissioni e indicazione dei rispettivi referenti tra i membri del Consiglio Pastorale

(dopo l'introduzione e il dibattito della scorsa sessione, con questo passaggio rendiamo effettivo il rapporto tra il Consiglio Pastorale e le Commissioni/gruppi, affinché siano veramente gli ambiti e i luoghi dove le indicazioni pastorali assunte dal Parroco con il C.P. trovino concreta attuazione)

2) Riflessione Pastorale in vista della prossima Festa Patronale dell'Addolorata: quale il senso di tale evento e delle proposte c.d. popolari che si vogliono portare avanti? Quale tema/significato particolare vogliamo attribuire a questa festa? ...

(il Consiglio Pastorale non vuole sostituirsi alle associazioni, gruppi e volontari che con dedizione organizzano questa e altre feste e manifestazioni, non avendo peraltro compiti esecutivi e organizzativi: ritiene però opportuno che anche questi grandi eventi, che hanno rilevanza non solo religiosa ma anche popolare e che coinvolgono un gran numero di persone (Addolorata, Sant'Ambrusino, ecc.), siano pensati e programmati secondo uno stile evangelico, pienamente inseriti nella proposta e nella pastorale della nostra comunità, e abbiano anche una valenza culturale e di conoscenza della nostra storia e tradizioni)

3) Varie ed eventuali.

1. Don Paolo: introducendo il primo punto all'ordine del giorno, invita a tener presente l'importanza delle Commissioni, organismi di partecipazione che devono però costantemente vigilare per evitare alcuni rischi: 1) La tradizione che diventa ripetizione: l'invito è quindi a incontrare le persone e porsi sempre il quesito di cosa dice, pensa la gente in merito alle proposte, alle attività, agli incontri che si organizzano e propongono; 2) Ascoltare troppo la gente: è il rischio opposto al precedente, limitarsi a seguire solo gli umori della gente, crea confusione. 3) il clericalismo: se il laico non è attivo il prete ha per così dire l'alibi per sentirsi libero di fare ciò che vuole e ritiene migliore. Per il prete è più comodo avere il laico che esegue piuttosto che il laico formato e corresponsabile.

Federico Vismara: invita tutti a comunicare le Commissioni di riferimento

Chiara Rovelli è membro della nuova Commissione di gestione della Scuola dell'Infanzia per Cassina Amata.

Andrea Bersan: referente della Caritas per Palazzolo il cui responsabile è Maurizio Bellati;

Ivano Rudellin: referente Caritas per Cassina Amata; responsabile Cinzia.

Per le attività caritative ci sono due gruppi parrocchiali con attività particolari sui territori delle parrocchie e parzialmente diverse ma con un coordinamento e attività formativa unitaria.

Rappresentano poi l'esigenza della Commissione Caritas di poter individuare altre persone che si impegnino.

Sara Stocco: referente e responsabile del Gruppo Missionario di Cassina Amata mentre per Palazzolo il responsabile è Andrea Bozzetti e referente in Consiglio Pastorale è Fausto Nale.

Ci sono due gruppi parrocchiali con attività specifiche e tradizionali nelle singole parrocchie con alcune iniziative e progetti comuni per entrambe le parrocchie.

Mirko Dalla Mora: è membro designato dal Consiglio Pastorale, insieme a Luciano Bissoli, nel Consiglio Affari Economici e in prospettiva potrebbe essere interessato e disponibile per un impegno nella Commissione Scuola dell'Infanzia di Palazzolo.

Luca Moretti: rappresenta la propria difficoltà, allo stato, a rendersi referente di un gruppo in particolare, essendo tra l'altro alla prima esperienza pastorale al di là dell'ambito educativo oratoriano.

Monica Tassini: condivide quanto detto da Luca, avendo tra l'altro avuto difficoltà a rappresentarsi, dall'esterno, cioè come membro della Comunità, quali siano le commissioni sino ad ora operanti. Ad ogni modo per la propria formazione e sensibilità, potrebbe essere disponibile ad un impegno negli ambiti liturgici o della famiglia.

Luciano Bissoli sottolinea l'importanza degli strumenti di comunicazione e soprattutto del Progetto Pastorale per una comprensione della realtà pastorale della Comunità

Gianfranco Pessina: riferisce che il sito è in fase avanzata di preparazione. Il Gruppo ha optato per non mettere on line una versione provvisoria ma già sufficientemente impostata anche se sempre migliorabile. A tal fine rinnova a tutti e ai Sacerdoti (propria biografia) in particolare l'appello a fornire continuamente materiale e aggiornamenti.

Gianmarco Favrin: in quanto appartenente al gruppo giovani e educatore dell'oratorio comunica il proprio essere referente per tali ambiti.

Massimiliano Caruso: riprende il fatto che il Progetto è stato pensato più come un Diario della Comunità che i gruppi devono continuamente aggiornare. Sottolinea poi come il ruolo delle Commissioni sia proprio quello di coordinare i vari gruppi (es. ambito della famiglia, liturgia ecc.), favorire un lavoro sinergico ed essere un collegamento bidirezionale con i gruppi. A suo giudizio manca una Commissione che si occupi di coordinare tutta l'attività formativa proposta dalla Comunità Pastorale: si rende disponibile per tale ambito sia personalmente che per quanto riguarda l'Azione Cattolica che rappresenta.

Lorella Barbotti conferma quanto già emerso e cioè che ad oggi quella che viene chiamata Commissione Famiglia è in realtà un gruppo di persone che organizza alcune cose, eventi ecc. Si rende disponibile a far parte di questa Commissione e rendersi referente all'interno del CP

Federico Vismara concorda con Lorella e ritiene che effettivamente serva una vera Commissione Famiglia di cui facciano parte i rappresentanti di tutti quei gruppi che hanno a che fare con le famiglie nella propria attività pastorale (Equipe Battesimale, Fidanzati, Catechiste, Azione Cattolica, ecc.); se necessario si rende disponibile per tale ambito o in alternativa anche a quella c.d. Commissione Feste e grandi eventi di cui parlava don Paolo allo scorso incontro del CP.

Paola Frigerio si è chiesta, anche provocatoriamente, come si fa ad entrare in questi gruppi, commissioni, specie per chi già non frequenta attivamente l'ambito della pastorale. Al momento non fa parte di alcun gruppo di cui potrebbe essere referente ma in caso l'ambito cui si sente più vicina è quello della famiglia.

Federico Vismara ricorda che non è necessario che chiunque faccia parte del CP sia impegnato in un gruppo; è importante che nel Consiglio siano in qualche modo rappresentati tutti e arrivi anche la voce della gente, di chi frequenta le nostre Chiese, i nostri oratori.

2. Don Paolo introduce il secondo punto e la presenza di Walter Beraldo quale presidente dell'Associazione Festa Patronale. La festa (ora si parla dell'Addolorata ma occorrerà affrontare anche il Sant'Ambrusino) è espressione della Comunità e quindi è un evento importante che non può

essere delegato nella progettualità e anche nell'attuazione a un gruppo di generose persone che si spendono con passione.

Walter Beraldo illustra brevemente il senso dell'Associazione costituita dopo l'arrivo di don Luciano che ha raccolto il precedente comitato/gruppo che organizzava già la festa. Specifica che l'associazione cura solo il c.d. programma popolare mentre quello religioso è stilato dal Parroco. La festa dura sostanzialmente due giorni e tutto è concentrato lì. I membri ormai sono ridotti all'osso e si ritrovano ogni lunedì presso la sede nella corte Guastalla.

Luciano Bissoli sottolinea l'importanza e il senso corretto da dare al termine "popolare": cioè che è della gente ma può e deve avere caratteri più culturali, attenzione verso il mondo ecc.

Segue poi un dibattito con l'intervento di alcuni consiglieri dove si portano alcuni esempi per dare qualche contenuto alla Festa che legghi i vari momenti, sia religiosi che popolari... ad esempio mettere a tema ogni anno un aspetto particolare ad esempio l'ambito delle madri e della sofferenza o ancora il mondo del lavoro ecc. e come queste situazioni della vita possono essere rilette alla luce della presenza di Maria...

Don Paolo in conclusione ricorda che ci sono due strade davanti: o lasciar fare al Parroco e ai Preti o formare un gruppetto di persone che si impegnano per ripensare il percorso liturgico della festa e alcuni momenti con qualche caratterizzazione.

3. Don Andrea si ferma brevemente ad analizzare il rapporto che esiste o meglio dovrebbe esistere tra i vari settori: rileva come a volte non si abbia contezza delle competenze di ciascuno e di conseguenza si chiede al Prete di fare da arbitro. Per crescere su questo aspetto occorre una maggiore integrazione e comunione tra tutti gli operatori.

Segue un breve dibattito dove gli intervenuti concordano con don Andrea e portano alcuni esempi di queste incomprensioni, specialmente in ambito liturgico.

Come da comunicazioni precedenti, si ricorda che l'ultimo incontro del Consigli Pastorale si terrà il giorno 14 giugno 2016 a Palazzolo.

Alle ore 23.00, si conclude l'incontro con la preghiera e la benedizione.

Il Presidente CPCP
Don Paolo Stefanazzi

Il Segretario CPCP
Federico Vismara